

**VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL PARCO
"PANEVEGGIO - PALE DI SAN MARTINO" SULLA CONFORMITA' DEL
BILANCIO 2022-2024 ALLE DIRETTIVE PER LA FORMAZIONE DEI
BILANCI DELLE AGENZIE E DEGLI ENTI STRUMENTALI DELLA
PROVINCIA**

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Parco Naturale di Paneveggio – Pale di San Martino ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024 dell'ente.

Il bilancio 2022-2024, è redatto correttamente secondo le nuove regole previste dal D.Lgs 118/2011 e della L.P. 7/1979, come da ultimo modificata con la L.P n. 9 del 2 agosto 2017, e dal *Regolamento in materia di gestione amministrativa e contabile delle funzioni dell'ente parco*, approvato dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2396 del 21 dicembre 2018.

Esso si struttura nei seguenti elementi:

- il bilancio finanziario di previsione, predisposto secondo lo schema del D.Lgs. n. 118/2011 e contenente, tra gli altri, i prospetti riepilogativi di entrate e spese, il prospetto concernente gli equilibri di bilancio e quello del presunto avanzo di amministrazione;

- la nota integrativa, che contiene i criteri adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e spesa, l'elenco delle eventuali risorse vincolate o destinate ad interventi programmati per spese d'investimento e gli indirizzi per la definizione delle tariffe per le prestazioni di servizio al pubblico. Nella nota integrativa è inoltre prevista una sezione dedicata alla verifica di conformità del bilancio alle direttive provinciali in materia di formazione del bilancio degli enti strumentali;

- il bilancio gestionale, che riporta ai fini della gestione e rendicontazione, gli stanziamenti di competenza e di cassa a livello di capitolo. Tale documento è approvato dalla giunta esecutiva ma non è soggetto al controllo provinciale;

- il piano delle attività, di durata triennale, che individua gli obiettivi da realizzare e le priorità degli interventi. Il piano di attività, unitamente al bilancio di previsione, è sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale.

Il bilancio di previsione prevede entrate ed uscite che pareggiano per l'anno 2022 nell'importo di euro 3.379.546,40 (euro 4.041.747,63 le previsioni definitive



2021) in termini di competenza e di euro 3.414.283,64 (euro 3.882.909,16 previsioni definitive 2021) in termini di cassa. Per gli anni 2023 e 2024 il totale a pareggio in conto competenza è pari ad euro 2.810.280,00 e 2.594.000,00.

Nel totale delle entrate per il 2022 la voce più significativa è quella relativa alle assegnazioni provinciali, pari a complessivi euro 1.504.280,00. Sempre da parte della Provincia sono previste entrate per euro 600.000,00 di parte capitale. Sono inoltre previste entrate relative a finanziamenti UE (contributi PSR) per euro 45.000,00.

Dal lato spese, sul titolo 01 – Servizi istituzionali e generali (spese correnti) sono previsti euro 1.651.300,00, sul titolo 2 Spese in conto capitale euro 934.018,40; il totale delle spese, comprensivo di chiusura anticipazioni e spese per partite di giro, ammonta a euro 3.379.546,40.

Il prospetto degli equilibri di bilancio evidenzia sia l'equilibrio finale che l'equilibrio di parte corrente.

La Provincia autonoma di Trento, con deliberazione n. 1873, di data 5 novembre 2021, ha approvato il disegno di legge inerente il bilancio di previsione 2022-2024, indicando in esso la quantificazione delle risorse messe a disposizione per tale periodo a ciascun ente strumentale.

Di seguito, con riferimento alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1831 di data 22 novembre 2019 concernente "Direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia" valevoli anche per il 2022, nonché con riferimento a quanto riportato nella apposita sezione della nota integrativa al bilancio predisposta dall'ente, si evidenziano alcuni elementi per la verifica di conformità dello schema di bilancio 2022-2024 alle medesime direttive:

1) ENTRATE dell'ente

Trasferimenti correnti PAT

La voce non registra variazioni di rilievo rispetto al quelle del 2021.

Entrate Proprie

Le entrate proprie comprendono i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi. Esse sono comprese nel Titolo 3 delle entrate (Entrate extra-tributarie), ove si iscrivono i proventi da vendita di beni, dalla erogazione di servizi, dalla gestione di beni, da rimborsi e restituzioni. Dette entrate, sono legate alla gestione delle attività al pubblico, alla effettuazione delle attività didattiche a favore delle Scuole, alla

gestione di alcune aree a sosta regolamentata e soggetta a tariffa, oltre che da entrate per affitti di immobili e da altri rimborsi.

Per quanto riguarda la vendita di beni e di servizi e la gestione delle aree di sosta, le previsioni sono state fatte in modo prudentiale.

Ancora, nel Titolo 3 vengono iscritti i fitti attivi per la concessione della gestione a due aziende agricole locali dei prati del compendio Welsperg per circa euro 5.000,00.

Entrate in conto Capitale: Le entrate in conto capitale, comprese nel titolo 4, si riferiscono ai contributi agli investimenti da parte della Provincia per euro 600.000,00 nonché a due progetti PSR, dichiarati ammissibili per un totale di euro 45.000,00 e al contributo per la manutenzione della rete sentieristica per euro 1.500,00.

Il quadro complessivo delle risorse sull'intero periodo 2022-2024, al netto delle partite tecniche per giri contabili e anticipazioni di cassa è dunque il seguente:

CAPITOLO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Fondo Pluriennale vincolato	221.538,40	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti PAT	1.504.280,00	1.316.280,00	1.300.000,00
Titolo 3 Entrate Extra Tributarie	213.000,00	250.000,00	250.000,00
Titolo 4 Entrate in Conto Capitale	646.500,00	601.500,00	401.500,00
Totale	2.585.318,40	2.167.780,00	1.951.500,00

2) SPESE dell'ente

La struttura della spesa riconferma la riclassificazione complessiva adottata già in sede di prima applicazione della nuova struttura di bilancio. Il quadro complessivo delle spese sull'intero periodo 2022-2024, al netto delle partite tecniche per giri contabili e anticipazioni di cassa è il seguente:

CAPITOLO	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Titolo 1 Spesa corrente	1.651.300,00	1.560.800,00	1.541.500,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	934.018,40	606.980,00	410.000
TOTALI	2.585.318,40	2.167.780,00	1.951.500,00

Per quanto riguarda la disponibilità complessiva di cassa, questa è costituita dai trasferimenti provinciali di parte corrente (€ 1.569.080,00) e di parte capitale (€ 411.500,00) ai quali si aggiungono le riscossioni direttamente gestite dall'ente. A queste entrate di liquidità potranno aggiungersi nel corso dell'anno quelle derivanti dalla progressiva realizzazione dei progetti PSR. In via previsionale e prudenziale la liquidità complessiva certa, derivante quindi, oltre che dalle voci citate, anche dal fondo di cassa iniziale di euro 200.000,00 e dall'anticipazione di cassa concessa pari ad euro 151.728,00 è pari ad euro 3.414.283,64.

3) Conformità alle direttive

Con delibera n.1831 del 21 novembre 2019 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato le "direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e del budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia". Con successiva delibera n. 2122 del 22/12/2020 sono state approvate anche le direttive in materia di personale degli Ente e delle Agenzie a decorrere dall'anno 2021. Pertanto continuano ad essere interessati dalle indicazioni provinciali i limiti specifici per la spesa corrente di funzionamento per acquisto di beni e servizi, per la spesa di personale, per le spese discrezionali e per incarichi e consulenze anche per la redazione del bilancio di previsione 2022-2024.

Spese per acquisto di beni e servizi: a decorrere dall'anno 2020 per ciascun esercizio del bilancio la spesa per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'ente non può superare il volume complessivo della medesima spesa del 2019. Dalla tabella 1 allegata alla nota integrativa, che riporta tale confronto tenendo conto delle riclassificazioni intervenute, si evince il rispetto delle direttive.

Spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza: le direttive prevedono che a decorrere dal 2020 gli enti non possano affidare nuovi incarichi per un importo superiore al 35% del valore medio del biennio 2008-2009. Nella tabella che segue si evidenzia il rispetto di quanto riportato nelle direttive. In particolare, si precisa che non sono state considerate ai fini del calcolo, le spese a carattere istituzionale obbligatorio quali quelle relative alla ricerca scientifica (capitolo 183), alle attività didattiche per le scuole (quota capitolo 156), alla attuazione del piano del parco, progetti FESR e altri progetti cofinanziati (capitolo 181).

CAPITOLO	Anno 2008	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
	Anno 2009			
Cap. 123 - consulenze fiscali e tributarie (spese correnti)	14.800	3.000	3.000	3.000
Cap. 185 - Altri studi, collaborazioni e consulenze (ex. cap. 1310)	10.000	0		
Cap. 182 (ex cap. 2015) - spese per consulenze di carattere diverso	8.500 2.000	0	0	0
Cap. 156 (ex 4340/03)- incarichi educazione ambientale e attività al pubblico (quota capitolo)	4.256 7.000	3.000	2.500	2.500
Totale (2008: 27.556 + 2009: 19.000)	46.556	6.000	5.500	5.500
35% media 2008/2009	8.147,3			

Razionalizzazione e contenimento delle spese di natura discrezionale: per tale tipologia di spese le direttive prevedono che a decorrere dall'esercizio 2020 possono essere autorizzate in misura non superiore al 30% del corrispondente valore medio del triennio 2008-2010. Nella tabella 3 allegata alla nota integrativa, in virtù della nuova riclassificazione di bilancio, tali spese risultano distinte tra quelle aventi oggettivamente natura istituzionale e/o collegate ad attività commerciali (che risultano escluse dal limite) dalle altre spese. La seguente tabella evidenzia le spese soggette al rispetto delle direttive:

CAPITOLO	Media 2008/2010	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Cap. 113 e cap. 114 - spese di rappresentanza (ex cap. 1015)	1.000	1.000	1.000	1.000
Cap. 169/1 (ex cap. 4350) mostre ed esposizioni (escluse)	18.000	0	2.000	0
30% media del triennio	5.700	1.000	3.000	1.000

Spesa per il personale:

Con delibera della Giunta provinciale n. 2122 del 22 dicembre 2020, la Provincia ha emanato le direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali i quali

nella redazione dei bilanci/budget di durata pluriennale devono tenere conto dei limiti definiti dalle direttive a decorrere dall'anno 2021.

Il rispetto delle direttive è deducibile dalla Tabella allegata n. 4: nel confronto della spesa di personale sono esclusi gli oneri per il rinnovo dei contratti e delle assunzioni di personale autorizzate dalla Provincia così come previsto dalle direttive.

La dotazione organica prevista con il nuovo assetto è quindi di 16 unità oltre al direttore: di queste attualmente (dicembre 2021) 15 risultano effettivamente coperte, avendo assunto con contratto a tempo indeterminato n. 1 unità di assistente tecnico, autorizzato dalla Provincia con deliberazione n. 1365 del 13 settembre 2019 al termine del 2020 (determinazione del direttore n. 114 del 9 novembre 2020).

Dal 1 gennaio 2020 una dipendente dell'Ente Parco inquadrata nel profilo di assistente amministrativo C base è passata in comando presso la Regione Trentino Alto Adige (delibera della Giunta esecutiva dell'Ente parco n. 31 del 12.08.2019 e determina del direttore n. 153 del 24 dicembre 2019) e successivamente la stessa è transitata definitivamente alla Regione in data 1 marzo 2021, tramite passaggio diretto inter - enti. Nel corso del mese di gennaio 2021 si è quindi proceduto, a seguito della autorizzazione provinciale, alla copertura a tempo indeterminato del posto divenuto vacante. Per l'esercizio 2022 quindi non risulta più presente la problematica della sostituzione di posti di organico a seguito di comando o mobilità. Resta ancora da coprire un posto disponibile in pianta organica riferito al profilo professionale di assistente ambientale. Per quanto riguarda invece le spese per le collaborazioni ai sensi dell'art. 39 duodecies l.p. n. 23/1990, si evidenzia che l'Ente non sostiene tali tipologie di spese.

Compensi agli organi dell'ente Parco: le direttive risultano rispettate in base a quanto riportato nella nota integrativa.

Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili:

L'Ente, per il 2022 non prevede l'acquisto di beni immobili. Nel corso del 2020 si è proceduto al rinnovo per un nuovo biennio del contratto di locazione passiva di un'unità immobiliare in C.C. Transacqua (TN), ad uso laboratorio, per il periodo 1 agosto 2020-31 luglio 2022 da soggetto privato, per garantire la idonea dislocazione dei servizi di falegnameria e di magazzino, indispensabili per lo svolgimento delle funzioni legate alla manutenzione del territorio. Il rinnovo è avvenuto alle stesse condizioni originarie di contratto e assume valenza indispensabile, per garantire la funzionalità degli interventi e delle lavorazioni gestite in amministrazione diretta.

L'Ente ha inoltre in corso un contratto passivo di affitto di fondi rustici, che permette di disporre dell'ampia porzione prativa e boscata, in Val Canali, dedicata ormai da alcuni anni alla conservazione, alla promozione e alla valorizzazione dei caratteri ambientali e naturali propri del parco.

Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture:

le direttive fissano dei limiti per l'acquisto di arredi e sostituzione di autovetture nel limite del 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012, con la sola eccezione che nel caso in cui l'ente non abbia sostenuta alcuna spesa nel periodo preso in esame o comunque inferiore a € 10.000, potrà procedere ad effettuare acquisti nel limite di euro 10.000. In nota integrativa l'ente dichiara che nell'esercizio 2022 non procederà all'acquisto di arredi e di autovetture, salvo eventuali sostituzioni necessarie in ordine all'ordinario deterioramento.

Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi: l'ente rispetta le norme provinciali in materia e ha adottato con circolare interna delle procedure standard con le quali si allineano i procedimenti di approvvigionamento di beni e servizi alle indicazioni fornite.

Utilizzo degli strumenti di sistema

L'Ente ha preso atto delle direttive in materia pur avvalendosi già dei servizi di Trentino digitale per la gestione dei servizi informatici che del sistema PiTre. Si precisa che l'Ente è già allineato nelle proprie procedure per quanto riguarda l'utilizzo del sistema di iter-operabilità e protocollo PiTre, la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, l'utilizzo intensivo della posta elettronica certificata-PEC, la fatturazione elettronica.

Ulteriori disposizioni in materia di spese degli enti e delle agenzie

Sono rispettati sia i vincoli di destinazione e le assegnazioni provinciali per investimenti sono destinate unicamente ai medesimi.

Bilancio e strumenti di programmazione

Come già indicato nelle premesse, l'ente ha correttamente recepito e applicato le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e della LP n. 18 del 2015.

Equilibri di bilancio

Come si evince dal quadro generale riassuntivo e dalla tabella degli equilibri allegati al bilancio di previsione, risultano rispettati sia l'equilibrio finanziario sia l'equilibrio economico (vedi tabella degli equilibri di bilancio). Al bilancio non è stato applicato l'avanzo presunto di amministrazione relativo al 2021.

Per quanto concerne il bilancio di cassa, esso risulta essere in pareggio e prevede un fondo cassa iniziale per euro 200.000.

Pubblicazione dei dati in materia di trasparenza

L'Ente ha già provveduto al recepimento delle indicazioni con delibera della giunta esecutiva n. 52 del 19 novembre 2014.

Indicazioni generali riferite in particolare al monitoraggio circa il rispetto delle direttive e degli equilibri finanziari.

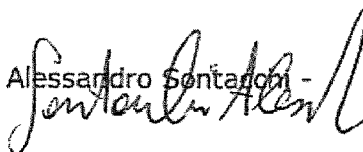
L'ente ha preso atto delle indicazioni di cui al presente punto.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori dei conti attesta la conformità della proposta di bilancio di previsione 2022-2024 alle direttive emanate dalla Giunta provinciale con proprie deliberazioni n. 1831 del 22 novembre 2019 e n. 2122 di data 22 dicembre 2020 ed esprime parere positivo in ordine all'approvazione dello stesso.

Trento, 16 dicembre 2021

Il collegio dei revisori dei conti

- Alessandro Sontaroni -


- Claudia De Gasperi -


- Cristian Langer -
